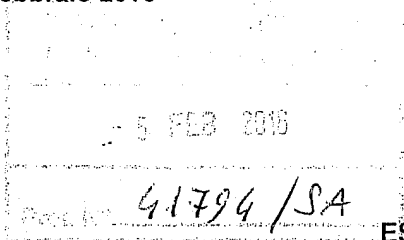


ISTITUTO COMPRENSIVO PEGLI
Piazza Bonavino, 4 A – Genova 16156 Tel. 0106981051 – 0106121199 –
0106671044 fax 0109970198 – cod.mecc.GEIC85000P
mail geic85000p@istruzione.it – pec geic85000p@pec.istruzione.it

Protocollo n. 522/E24
Genova 4 febbraio 2016



Spett.le
U.O.C. Igiene – Ufficio Suolo Abitato
Comune Genova – Direzione Ambiente e Igiene
Via di Francia 1

ESPOSTO

Io sottoscritta, Iris ALEMANO, in qualità di Dirigente e legale rappresentante *pro tempore* dell'Istituto Comprensivo Pegli con il presente Vi segnalo quanto segue:

Nei pressi della scuola dell'Infanzia Statale "NEMO" sita in via Cialli a Pegli esiste da tempo, in sito alluvionabile che lambisce i muri perimetrali della scuola stessa, un ampio canneto naturale stratificatosi negli anni.

Detto canneto rappresenta un grave pericolo – oltre che un evidente disagio – per la vicina scuola, che io rappresento, per il rischio igienico sanitario legato alla cospicua presenza di topi che vi annida costantemente.

Fino ad oggi si è evitato il pericolo che i topi entrassero all'interno della Scuola, con grave nocumento per i bambini - oltretutto di tenera età quindi maggiormente esposti a rischi – ma nei mesi caldi, e con il canneto in costante evoluzione e crescita diventa sempre più elevato il rischio cui il sito scolastico risulta esposto.

Come se non bastasse il canneto è da tempo stato "colonizzato" da un Homeless il quale vi abita in modo stabile aumentando in modo sensibile l'esposizione a rischio della struttura scolastica e ciò, a mio sommo avviso, per almeno due ordini di ragioni: *in primis* per l'evidente espletamento da parte del soggetto delle proprie funzioni corporali all'interno del canneto e quindi nelle immediate adiacenze dei muri perimetrali della scuola; *in secundis* per l'uso costante di un fornello a gas per la cottura dei cibi, sempre all'interno del canneto.

A voler tacere di ogni possibile rischio personale per la sicurezza dei bambini e della certa inopportunità di prendere coscienza già in tenera età di una realtà urbana così degradata, credo, anzi sono certa, che quanto sopra segnalato costituisca un potenziale rischio alla salute e alla sicurezza dell'Istituto sul quale non si possa e non si debba soprassedere.

Vi segnalo come da tempo ho interessato sia il Comune di Genova tramite il Municipio e il Consorzio "Delfino" (concessionaria dell'area demaniale), sia personalmente e anche attraverso alcuni genitori della scuola che si sono resi parte diligente, senza mai ottenere nulla, se non uno sporadico intervento assolutamente non risolutivo da parte di Aster.

In particolare l'intervento di cui sopra si è limitato al taglio della parte emersa delle canne, mentre è chiaro, anche in base alla relazione che VI allego, come sia necessario provvedere alla eliminazione delle radici e allo scavo del terreno, onde evitare di dover intervenire quasi mensilmente, con enorme dispendio di energie pubbliche.

Chiedo, pertanto, che venga disposto immediato sopralluogo e successivo intervento di rimozione totale del sito, secondo le forme da Voi ritenute più opportune.

Allego documentazione fotografica e breve relazione tecnica.

Con osservanza

Iris Alemano

Oggetto: situazione alveo torrente Varenna (sponda destra)

A seguito della richiesta della dott.ssa Iris Alemano, dirigente dell'Istituto Comprensivo Pegli, ed essendomi occupata io stessa di quanto in oggetto, relaziono di seguito ciò che ritengo, per la mia diretta esperienza e alla luce dell'ultimo sopralluogo del 4 febbraio scorso) necessario per mettere in sicurezza e decoro l'area dell'alveo del torrente Varenna, Genova Pegli, dove è ubicato l'edificio comunale sede, al piano terreno del Centro Anziani Monaco, e, al piano primo, della Scuola dell'Infanzia "Nemo".

SITUAZIONE ATTUALE

La vegetazione spontanea (rovi, rampicanti e canneto) è fortemente invasiva nei confronti dell'edificio in questione impedendo, al momento solo al piano terreno, l'apertura delle finestre e favorendo l'infestazione da parte di topi, ragni, formiche e altri insetti.

Anche l'aspetto sicurezza è preoccupante in quanto sussiste un potenziale rischio incendio, soprattutto alla luce del fatto che, dal 2013, un senza tetto vive nel canneto, a ridosso dell'edificio, in condizioni igieniche precarie (espleta i bisogni corporali nel canneto) scaldando le vivande e se stesso con un pericoloso fornello da campeggio.

INTERVENTI EFFETTUATI

Va da sé che ad oggi sono state cercate e praticate alcune soluzioni che hanno dato esiti temporanei: gruppi di volontari costituiti da genitori e da cittadini hanno operato con attrezzi manuali non idonei. Informato il Municipio, sono state fornite alcune strumentazioni che hanno reso possibile, nell'arco dell'ultimo triennio, temporanee sanificazioni, senza però poter risolvere la problematica del senza tetto.

Il Volontariato è una risorsa preziosa della Nostra Scuola, ma è evidente che di fronte a questa vegetazione invasiva anche l'intervento di persone dotate di buona volontà, ma non di mezzi idonei, diviene una lotta impari.

INTERVENTI AUSPICABILI

L'area necessita di una bonifica che impedisca la ricrescita del canneto e della vegetazione infestante in genere, a breve termine; il che comporterebbe uno scavo appropriato del terreno che rimuova le radici profonde, seguito al meglio da un rinterro in ghiaia, materiale compatibile con l'alveo del fiume.

Disponibile a collaborare a nome dell'Istituto secondo le linee che la Civica Amministrazione vorrà adottare.

Firmato Arch Mara Sarcina